

- Casa Bi a Coazze di *Monica Zerboni*

I giovani progettisti del gruppo Archisbang hanno appena ultimato la costruzione di una villa monofamiliare a Coazze, borgo montano della Val Sangone, situato a 40km da Torino. Lo studio con sede a Torino non è nuovo a progetti di edilizia residenziale, anzi con questa realizzazione, sottolineano gli architetti, prosegue il lavoro dello studio sulla reinterpretazione dell'archetipo della casa singola.

Classica meta di villeggiatura estiva del capoluogo piemontese, Coazze ha visto negli anni 60-70 un ampio sviluppo di residenze uni e bifamiliari al di fuori dal nucleo storico consolidato. Tale sviluppo ha dato per lo più origine a realizzazioni convenzionali che si conformano al panorama monotonamente tradizionale dell'edilizia residenziale piemontese.



A ridosso di un pendio panoramico, la committenza, titolare di un'impresa di onoranze funebri, ha chiesto ai progettisti di realizzare la propria abitazione con annessa una nuova sede dell'attività. Se i due piani superiori sono dunque d'abitazione, il piano terra, con accesso indipendente, è stato pensato per ospitare gli uffici e gli spazi di accoglienza, oltre a un magazzino. Nel progetto la ricerca di solennità e di smaterializzazione sono espressi dall'uso della pietra grezza di Luserna che netti tagli di luce naturale spaccano con rigorosa precisione. La pietra di Luserna è un prodotto locale e dunque a km 0, dalla notevoli caratteristiche prestazionali. L'utilizzo di facciata ventilata e isolamento a cappotto abbinati alle scelte distributive, compositive e di orientamento, nonché l'installazione di un impianto solare termico, colloca l'edificio ad alti livelli di prestazioni energetiche e qualità ambientale. Inoltre, mutuando l'immagine di una cava di blocchi sbazzati, la pietra bene si relaziona e si armonizza con il contesto montano in cui l'edificio si inserisce. Contrasta con il carattere austero del primo blocco la tinta viva del corpo adiacente, che trova un riferimento storico nel rosso delle tradizionali case cantoniere. Al tempo stesso l'icona della casetta a due falde è spezzata in due lungo la linea di colmo e divaricata a cercare a cannocchiale la visuale migliore. La scomposizione volumetrica del corpo edilizio, la stilizzazione del tetto a falde, la rivisitazione del basamento materico che diventa corpo abitato sono gli strumenti con i quali il gruppo prosegue la sua lettura critica dell'architettura monofamiliare. Il tutto con un approccio al contesto rispettoso ma propositivo, come sottile provocazione alla banalità delle soluzioni consolidate di cui utilizza, seppur in modo alternativo, tutti i materiali e gli elementi compositivi.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE

Facciata ventilata in lastre di pietra di Luserna a spacco naturale (croste dei blocchi estratti in cava)

Involucro con facciata ventilata

Involucro con sistema a cappotto e finitura intonacata

CREDITS

Tipologia: residenza unifamiliare + ufficio aperto al pubblico

Anno di realizzazione: 2010-2012

Località: Coazze (TO)

Superficie: 340mq

Progetto: Archisbang in collaborazione con Frlan + Jansen architetti

BIOGRAFIA

ARCHISBANG - www.archisbang.com

Nati tra il 1981 e il 1983, Silvia Minutolo, Alberto Perino, Isabella Rombi, Matteo Rossi, Claudio Sframeli e Marco Gai Via si laureano in architettura a Torino tra il 2008 e il 2011. Dal 2008 collaborano al progetto Archisbang, studio e atelier di architettura e oltre, all'interno del quale realizzano progetti indipendenti che spaziano dall'ambito più tradizionale della disciplina, architettura di esterni, interni e ristrutturazioni, alla grafica, al design e alle installazioni d'arte. Approccio multi-tasking, ideazione ed elaborazione digitale d'avanguardia si combinano con un sempre presente interesse per la pratica e la manuali

